

Parrocchia di San Bruno
VIA CRUCIS: «NON PIANGETE PER ME...»

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Alla Pasqua si arriva attraverso la croce, ma proprio la croce è la vera via alla Vita, non solo perché ci narra di un Dio che fa con noi un'alleanza d'amore, ma perché proprio tramite la croce Dio è entrato nella morte per svegliarci da essa. Seguiamo Cristo sulla via della croce e le tenebre del nostro cuore verranno meno, non riusciranno a trattenere la potenza della sua luce.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce di tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di esserne testimoni, in parole e opere, nella vita quotidiana con tutti coloro che ci fai incontrare. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I stazione - Gesù è condannato a morte

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Pilato disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui colpa alcuna». Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!» (Gv 19,4-5).

□ Io, il Signore della vita, sono condannato a morte. Io, che ero nel seno del Padre quando nelle narici dell'uomo fu soffiata la vita, dovrò essere privato della vita stessa. Eppure, vi dico: non piangete per me, poiché nulla contro di me poté la sentenza di Pilato! Sono risorto e vivo nella gloria! Piangete piuttosto per i tanti condannati a morte dei vostri giorni. Il processo di Pilato non è ancora finito. Uomini e donne, ogni giorno, sono condannati alla pena capitale. Ancora oggi l'uomo si sente in diritto di sentenziare sulla vita di un altro uomo, fino a chiederne la morte. Tuttavia, non lasciasti ai vostri tribunali l'ultima parola. Dopo la risurrezione, non pretesi vendetta per il tradimento, per la mia morte innocente, ma vi salutai dicendo: "Pace a voi!"

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone, sfiniti e impauriti che fuggono dalle guerre e dalle violenze e spesso non trovano che morte e tanti Pilati con le mani lavate.

✠ Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II stazione - Gesù è caricato della croce

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce

e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? (Mt 16,24-26).

□ Nei miei lunghi viaggi ho scalato alture ben più ripide del Gòlgota. Il mio piede era educato alla strada e il mio passo è sicuro. Eppure, come fu dura salire quella collina con la croce in spalla! Eppure vi dico, non piangete per me, che dopo la risurrezione son salito ben più su del Gòlgota! Piangete per le tante persone con disabilità, per i quali anche il gradino di un marciapiedi è un ostacolo insormontabile. Ancora oggi, per troppi, ci sono croci da portare. Non piangere la mia croce e il mio Calvario. Ora sono qui, non mi vedi? Nelle tante disabilità mi preparo a scalare un nuovo Gòlgota.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei beati e nei santi che sanno attraversare il buio della notte della fede senza perdere la fiducia in te.

✠ Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

III stazione - Gesù cade la prima volta

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

«Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada... sul terreno sassoso... sui rovi. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno (Mt 13,3-9).

□ Non piangete per me che cado! Cado come cade un seme. Cado per morire, sì, ma porterò frutto. Non piangete la mia caduta, che non è per la morte, ma per la vita. Caddi tra voi, nella terra arida del vostro cuore, ma portai frutto, un frutto che vinse spine, corvi e sole ardente. Il mio seme è più forte delle vostre resistenze. Non c'è terra cattiva che Io non possa dissodare. Eppure, quanti non riescono a rialzarsi a causa di una profonda tristezza, che è carica di morte. Quante malattie del cuore attanagliano l'umanità sofferente! Cada nel vostro cuore il seme della mia parola e porti frutto in abbondanza. Sono qui, non mi vedete? Ho un dolore del cuore che nessuno può vedere.

O Croce di Cristo, ancora oggi ti vediamo eretta nelle nostre sorelle e nei nostri fratelli uccisi, bruciati vivi, sgozzati e decapitati in odio a Dio.

✠ Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IV stazione - Gesù incontra sua Madre

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La donna, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà (Gv 16,21-22).

□ Non piangete per mia madre, che da lì a poco ritroverò per sempre. Ella è con me nella gloria. Piangete le maternità negate, impossibili, ferite. Voi non potete leggere l'abisso celato nel profondo di ogni cuore. Piangete con le sterili, guardando all'immenso dolore che segna la loro vita. Piangete per le madri che hanno abortito, cercando di portare consolazione nella loro sofferenza. Piangete per le madri che ogni giorno vedono morire i figli per la fame, le malattie, la droga, la violenza. Non la vedete mia madre? Eppure è lì!

O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino e dell'ingiustizia umana, icona del sacrificio supremo per amore, luogo di morte e via di risurrezione.

✠ Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

V stazione - Gesù è aiutato da Simone di Cirene

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce (Mt 27,32).

□ Non piangete per me, che sulla via del dolore ebbi la consolazione di una spalla amica che portasse la croce. Piangete per quanti, invece, nella loro sofferenza non trovano alcun conforto. Piangete per gli anziani abbandonati, che non hanno un cireneo che li consoli. Piangete per quanti muoiono nella solitudine, senza una mano amica che possa alleviare la fatica con una carezza. Piangete per quanti si tolgono la vita, senza un amico che possa fermarli, una parola che possa confortarli. Piangete per la profonda solitudine che affligge il cuore di uomini e donne di ogni tempo. Aiutate chi è solo!

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nelle famiglie e nei volontari che soccorrono generosamente i poveri, gli afflitti e i sofferenti.

✠ Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VI stazione - La Veronica asciuga il volto di Gesù

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso (Is 50,6-7).

□ Non piangete per me, il cui volto insanguinato sarà pulito dalle donne e unto per la sepoltura. Piangete per i tanti volti sporchi che incontrate per strada: il mendicante, il senzatetto, l'immigrato, l'ex carcerato, il rom... volti per cui in pochi provano compassione, volti che in alcuni generano disgusto, disapprovazione. Mentre inseguite facce pulite, ma spesso ipocrite, non dimenticate che sono qui, dietro a quel volto all'apparenza "sporco" davanti al quale passate con indifferenza. Non mi riconoscete in ogni uomo che soffre?

O Croce di Cristo, icona di amore senza fine, ti vediamo ancora oggi nelle persone buone che fanno il bene senza cercare applausi e ammirazione.

✠ Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VII stazione - Gesù cade la seconda volta

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La mia vita è incollata alla polvere: fammi vivere secondo la tua parola. Io piango lacrime di tristezza; fammi rialzare secondo la tua parola (Sal 118,25.28).

□ Mi rialzo ancora, non temete! Ma nel vedermi cadere di nuovo, non dimenticate che tutti possono ricadere. Non piangete per me, dunque, che mi sono rialzato per sempre! Piangete per quanti cadono e ricadono, per quelli che sono afflitti da ogni sorta di dipendenza, per quanti sembrerebbero non trovare pace. Abbiate pietà delle ricadute! Non provate disgusto per chi ricade, ma abbiate la forza di essere lì a rialzarlo. Ci sono propositi nascosti nel cuore di ogni uomo che spesso stentano a realizzarsi. Fin lì arriva il mio sguardo, laddove voi non potete vedere, non riuscite a scrutare.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi negli anziani abbandonati, nei disabili e nei bambini denutriti e scartati dalla nostra egoista società.

✠ Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII stazione - Gesù incontra le donne in pianto

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (Lc 23,27-28).

□ Non piangete su di me, che sono stato uomo! Nonostante tutto, sono stato uomo in un mondo di uomini, ma sono stato libero! Piangete per le donne,

piuttosto, donne di ogni età e colore, religione, lingua e tradizione. Piangete per le donne che sono vittime di abusi, violenze, discriminazioni, in ogni luogo. Eppure, proprio alle donne diedi l'annuncio della risurrezione. A chi altri, se non a una donna, portatrice eminente di vita, avrei potuto affidare un vangelo di vita nuova? Dopo duemila anni la mia parola risuona ancora di bocca in bocca grazie al loro incontenibile zelo e, ahimè, dopo duemila anni le loro voci sono ancora troppo spesso zittite, malviste, oggetto di incredulità e perplessità. Non piangete per me, che ho parlato da uomo libero in un mondo di uomini! Piangete piuttosto per loro! Sono accanto a ogni donna che soffre!

O Croce di Cristo, alleanza divina e eterna, svegliaci dalle seduzioni della vanità! Suscita in noi il desiderio di Dio, del bene e della luce.

✠ E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX stazione - Gesù cade la terza volta

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Figlioli miei, se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo (1Gv 2,1-2).

□ Non piangete per me, io ce l'ho fatta! Piangete per chi sembrerebbe non farcela, per chi non riesce a rialzarsi. Piangete per gli sconfitti della vita! Ma quanti offrono realmente al Padre il dolore che si trovano a vivere? Quanti hanno davvero la possibilità di uscire fuori dal baratro di peccato e sofferenza nel quale sono caduti, ricaduti e caduti ancora? Anche per loro ho offerto il mio sangue, per loro sia speranza la mia risurrezione. Alla fine di questa vita, amici miei, ci sarà ad accogliervi il mio sguardo e, con la tenerezza di chi conosce il dolore, dirò a ciascuno di voi: "Vieni, siediti qui! Riposati!". Per quanto sia stata dura la salita e per quante siano state le cadute, ci sarò io! Non temete! Sono qui, mi sono fatto perdente con i perdenti!

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei perseguitati per la fede che nella sofferenza offrono una testimonianza autentica a Gesù e al Vangelo.

✠ Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

X stazione - Gesù è spogliato delle vesti

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero

quattro parti – una per ciascun soldato –, e la tunica. Così si compiva la Scrittura, che dice: *Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte*. E i soldati fecero così (Gv 19,23-24).

□ Non piangete per me! Mi hanno spogliato, ma sono stato rivestito di gloria. Piangete per quanti ogni giorno sono spogliati contro la loro volontà. Piangete per i bambini e le donne vittime di abusi. Abbiate la forza di riconoscermi nella loro sofferenza. Piangete per quanti nella nudità imposta sono sviliti nella loro dignità. Piangete per le vittime dei campi di concentramento di ogni tempo e luogo: nei gulag sovietici, nei lager nazisti, in Cina, in Corea del Nord, in Libia e in ex-Jugoslavia. Piangete per quanti disprezzano il corpo. Accoglietemi e amatemi in ogni fratello e sorella.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi in quelli che vivono con il cuore dei bambini per rendere il mondo più umano, più giusto, più cristiano.

✠ Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XI stazione - Gesù è crocifisso

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra (Lc 23,33).

□ Il chiodo non fermò la mia mano, né poté trattenere il mio piede. Quanta strada ho fatto dalla croce ad oggi! Non piangete per me! I chiodi non mi hanno fermato. Piangete per quanti, ancora oggi, sono condannati dalla società, per i più deboli, i più esposti, senza giudizio, ma con misericordia. Piangete per quanti con pregiudizio sono consegnati al pubblico ludibrio. Prima di dire all'adultera "va' e non peccare più", mi assicurai che nessuno potesse farle del male, mi curai di togliere la pietra dalle mani dei suoi accusatori. Siete sicuri di fare altrettanto con i vostri fratelli e sorelle? Non mi vedete? Sono qui, ancora crocifisso in ogni persona non accettata, non amata.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nel terrorismo che profana il nome di Dio e lo utilizza per giustificare l'inaudita violenza.

✠ Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me. **Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.**

XII stazione - Gesù muore in croce

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del po-

meriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò (Lc 23,44-46).

- *Contempliamo la morte di Gesù in silenzio* -

□ Appeso alla croce ho resistito finché ho potuto. Mi era cara la vita, ma, quando le gambe hanno ceduto, mi è mancato il fiato, mi è venuto meno il respiro. È terribile sentirsi mancare il respiro. Eppure, non piangete per me! Dal mio ultimo fiato nacque vita in abbondanza. In quell'ultima doglia tra sangue e acqua generai dal costato trafitto la Chiesa. Piangete, piuttosto, per le vittime della pandemia, un male che toglie il fiato, per cui uomini e donne continuano a morire come me sulla croce. Io con loro torno a morire. Nel dolore sono con voi, non contro di voi. Piangete per i crocifissi di questa pandemia! Piangete per tutti, non manchino lacrime per i più poveri, che non possono accedere a terapie adeguate. Abbiate cura di tutti, sempre. Io sono nella rianimazione di un ospedale a lottare per l'ultimo respiro.

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei ministri fedeli e umili che illuminano il buio della nostra vita come candele che si consumano gratuitamente per illuminare la vita degli ultimi.

✠ Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII stazione - Gesù è depresso dalla croce

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù (Gv 19,38).

□ Il mio dolore è finito, non soffro più. Non piangete per me, perché nella mia morte ho trionfato: l'amore non muore! Hanno ucciso me, ma non il mio amore per voi. Non tenni nulla per me, neppure la mia vita. Io, il Signore, mi sono lasciato vincere sulla croce, per mostrar che l'unica vittoria che conti è un amore capace di consegnarsi senza condizioni. E lì, sotto la croce, ho visto la bellezza di quelli che hanno accolto la mia consegna d'amore: mia Madre, Giovanni, le donne, il centurione, Giuseppe d'Arimatea, Nicodemo. Nulla del mio amore andò sprecato. Piangete per l'amore sofferente non accolto.

In te, Santa Croce, vediamo Dio che ama fino alla fine, e vediamo l'odio che acceca i cuori e le menti di coloro preferiscono le tenebre alla luce.

✠ Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.
Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIV stazione - Gesù è portato nel sepolcro

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Giuseppe di Arimatea e Nicodèmo presero il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei (cfr Gv 19,38-40).

□ Non piangete per me! A me è stata data una sepoltura. Oli aromatici e un sepolcro nuovo non mi sono stati negati. Piangete, piuttosto, per i tanti uomini e donne che ancora oggi muoiono senza il diritto ad una sepoltura: nel grembo materno, nel finir della vita, nei diversi luoghi della violenza, nelle acque del mare... migliaia di fratelli e sorelle muoiono senza un volto, senza nome. Per loro non c'è amore, fino alla fine restano non accolti. Non mi vedete?

O Croce di Cristo, ti vediamo ancora oggi nei volti delle suore e dei consacrati, buoni samaritani che lasciano tutto per bendare, nel silenzio evangelico, le ferite delle povertà, della malattia e dell'ingiustizia.

✠ Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio: rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XV stazione - Gesù risorge da morte

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!» (Gv 20,19).

□ Gesù risorto ci parla di un futuro di speranza donato dalla misericordia del Padre. Sperare con Gesù vuol dire credere che la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato che crocifigge l'Amore. Significa attingere dal suo Cuore aperto il perdono del Padre. Nell'attuale contesto di preoccupazione e sofferenza in cui viviamo e in cui tutto sembra fragile e incerto, la Quaresima è tempo per sperare, per tornare a rivolgere lo sguardo e la vita al Signore, che continua a custodirci nel suo Amore.

O Croce di Cristo, sigillo dell'amore di Dio, insegnaci che l'alba del sole è più forte dell'oscurità della notte. Insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può indebolire o sconfiggere.

✠ O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Dio onnipotente, che per la morte e la risurrezione del tuo Figlio, hai donato la vita eterna al tuo popolo, concedi ai tuoi fedeli, che lo seguono sulla via della croce, di testimoniare con la loro vita. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**